



Giorno x Giorno n° 1.228



Se ci occupiamo di Dio, Dio si occuperà dei nostri affari molto meglio di noi

11 aprile 2021 - 8.596

Parrocchia S. Giovanni Battista di Candiolo, Piazza Riccardo Sella 2

Istruire i figli nella fede

*Carissimi genitori,
sto meditando sulla figura del patrono dei parroci, San
Giovanni Maria Vianney, curato d'Ars.*

*Trascrivo e sintetizzo il suo insegnamento sui **tre doveri
dei genitori verso i figli: istruirli nella fede; dare loro
il buon esempio; correggerli cristianamente.***

Lasciamo parlare il Santo.

Poi bisogna insegnare l'atto di fede, di speranza e di carità, poichè il buon Dio ci dice nella Sacra Scrittura: «Padri e madri, insegnate ai vostri figli i miei comandamenti».

Le parole del Santo Curato d'Ars sono attuali perchè ricordano le parole del Battesimo:

1. Istruire nella fede i figli

Per prima cosa, dico dunque che i padri devono istruire i loro figli, e cioè insegnare loro a pregare il buon Dio, e a conoscerlo; insegnare loro ciò che devono fare per guadagnare il cielo ed evitare l'inferno.

Se non sentite bene la gravità di questo dovere, ascoltate ciò che il buon Dio vi dice Lui stesso.

Leggiamo nella Sacra Scrittura che, dopo che il Signore ebbe dato i suoi comandamenti al suo popolo, aggiunse queste belle parole: «Amerete il Signore vostro Dio con tutto il vostro cuore, con tutta la vostra anima e con tutto il vostro affetto, e il prossimo come voi stessi. Padri e madri, insegnerete tutto questo ai vostri figli e li istruirete la mattina, alzandovi e la sera, coricandovi, sia quando camminerete che quando sarete seduti, e cioè tutti i giorni della vostra vita» (Deuteronomio 6,5-7).

I padri e le madri devono insegnare ai loro figli a farsi il segno della croce, non appena possono.

Da quando iniziano a muovere le loro piccole braccia, bisogna dare loro l'acqua benedetta, farli pregare il buon Dio in ginocchio, al mattino e alla sera, ispirare loro un grande rispetto per la Presenza del buon Dio, e per questo mettersi anche loro in ginocchio, a fianco ad essi, e farli voltare verso qualche immagine.

Non dovete accontentarvi di insegnare loro il Padre Nostro, l'Ave Maria, ma dovete insegnare loro anche il Credo, il Confesso a Dio, i comandamenti di Dio.

Cari genitori, chiedendo il Battesimo per i vostri figli, voi vi impegnate a educarli nella fede, perché, nell'osservanza dei comandamenti, imparino ad amare Dio e il prossimo, come Cristo ci ha insegnato. Siete consapevoli di questa responsabilità?

Credo sia importante ricordarci questi impegni.

don Carlo

Tu sei

Signore Gesù, tu sei la via che porta alla vita, perché sei via e verità e vita.

Nessuno viene al Padre se non per mezzo di te.

Tu sei la porta della salvezza:

se uno entra attraverso di te, sarà salvato.

Sei venuto perché abbiamo la vita in abbondanza.

Come non desiderare di entrare con te starti accanto, essere tuo discepolo?

Così abbandoniamo le opere delle tenebre per rivestirci della vita divina.

Desideriamo partecipare al banchetto che ci offri.

Rafforza il nostro cuore

perché non si pieghi a barattare il tuo Regno con le piccole soddisfazioni di questo mondo.

Vigila accanto a noi, o nostro Custode e Pastore,

perché non vacilliamo e non andiamo per altri sentieri, ma solo dietro a te, che sei via e verità e vita.

Domenica della Misericordia, Salmi 2^a settimana



Il perdono dei peccati

Atti 4,32-35

1Giovanni 5,1-6

Giovanni 20,19-31

La seconda domenica di Pasqua, per volontà di San Giovanni Paolo II, viene chiamata la domenica della divina misericordia. Il Vangelo di oggi ci racconta l'incontro di Gesù risorto con gli apostoli.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi».

Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

1. Dio-Gesù-Chiesa.

Dio, Gesù Cristo, la Chiesa sono realtà inseparabili. Dio padre manda Gesù, Gesù manda la Chiesa: «Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». **Separare queste tre realtà, significa annullare l'incarnazione.** Purtroppo è un errore molto diffuso. Quando queste tre realtà vengono staccate tra di loro, non c'è più cristianesimo. È una eresia. Gesù ha detto: «Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi

disprezza me disprezza colui che mi ha mandato».

2. Il perdono dei peccati.

«Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Gesù, come sempre, parla chiaramente: se voglio ricevere il perdono di Dio, devo chiederlo attraverso la Chiesa. Il sacramento della riconciliazione (detto anche Confessione) è la strada ordinaria per ricevere il perdono di Dio.

3. La confessione dei peccati.

Una buona confessione richiede:

- Esame di coscienza
- Accusa dei peccati
- Sincero pentimento
- Assoluzione sacramentale
- Fare la penitenza

La misericordia del Signore è disposta a perdonare le nostre miserie, a condizione che la nostra confessione sia sincera e concreta. Le parole della consacrazione ci ricordano che siamo perdonati grazie al sangue di Cristo: «Prendete, e bevetene tutti: **questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.** Fate questo in memoria di me».

Mese	Voce	Offerte	Uscite	Saldo
Fino a dicembre 2020	Offerte lavori	347.354,62		347.354,62
GENNAIO	Offerte lavori	9.343,49		356.698,11
	Spese di gestione		3.993,55	352.704,56
	Lavori straordinari		610,42	352.094,14
	1 ^a contributo CEI	135.000,00		487.094,14
FEBBRAIO	Offerte lavori	8.240,00		495.334,14
	Spese di gestione		5.790,99	489.543,15
	Lavori straordinari		66.928,13	422.615,02
MARZO	Offerte lavori	16.630,77		439.245,79
	Spese di gestione		11.127,67	428.118,12
	Lavori straordinari		39.233,00	388.885,12

Dona
1 MATTONE
(10 €).
Preventivo
lavori 1.200.000 €
(+IVA)

AIUTACI

Manda la tua offerta (Causale: OFFERTA LIBERALE) a "Casa di Accoglienza La Madonna di Candiolo Onlus" e scaricala dalle tasse con:

1) c/c postale 12687109

2) c/c bancario Banca Intesa San Paolo

3) c/c bancario Banca del Piemonte

IBAN: IT53 M030 6909 6061 0000 0120 628

IBAN: IT32 A030 4830 2300 0000 0082 637